

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Mozione ex art. 109

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che:

in data 15 Dicembre 2014 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha avanzato la candidatura della città di Roma ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici 2024;

in data 25/6/2015 è stata approvata dall'Assemblea Capitolina la mozione a sostegno della candidatura alle Olimpiadi 2024;

in data 16/07/2015 è stata presentata al Comitato olimpico internazionale a Losanna la candidatura ai Giochi del 2024, successivamente ufficializzata, in data 12/09/2015, con la firma in Campidoglio della lettera indirizzata al CIO (Comitato Olimpico Internazionale);

in data 17 febbraio 2016, è stata presentata la prima parte del dossier "Visione, concetti e strategia" elaborata dal comitato per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024;

Considerato che

i rischi di corruzione, concussione, inefficienza e sperpero di risorse pubbliche e asservimento del bene comune a interessi particolari, connessi ai "grandi eventi", possono essere neutralizzati attraverso adeguate procedure di programmazione accurata e partecipata, trasparenza, controllo indipendente ex ante, in itinere ed ex post e non devono costituire fattore inibitivo per le attività delle amministrazioni pubbliche;

i dati di tutte le più autorevoli analisi degli effetti finanziari dei Giochi Olimpici e Paralimpici sono univoci e dimostrano, in estrema sintesi: costi iniziali stimati sempre, largamente, pari a una frazione delle spese finali effettivamente sostenute dai bilanci pubblici; entrate previste sempre largamente sovrastimate, innanzitutto, a causa di irrealistiche ipotesi sul moltiplicatore degli effetti delle spese sostenute e dell'associato aumento dell'occupazione e della previsione di impennata nell'afflusso di turisti;

da almeno un quarto di secolo, le olimpiadi o altre importanti manifestazioni sportive, come ad esempio i mondiali di calcio, sono risultati un pessimo affare per le città e i paesi ospitanti sul piano dei bilanci pubblici, dell'assetto urbanistico, della qualità della vita prima, durante e dopo l'evento, sia nel breve che nel medio-lungo periodo;

il risultato economico-finanziario dell'evento non viene compensato dall'"effetto legacy", ossia dall'impatto di medio-lungo periodo associato alle infrastrutture realizzate: rimangono inevitabilmente opere sportive sovradimensionate rispetto alle esigenze della città e costosissime da mantenere; strutture abitative necessitanti elevati costi di adattamento; linee di trasporto non prioritarie;

il dossier presentato dal Comitato Promotore della candidatura di Roma per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2024 ("Valutazione economica dei Giochi Olimpici e Paralimpici Roma 2024", a cura del Ceis Tor Vergata") contiene, come tutti i documenti preparati nei decenni scorsi dalle città in competizione, valutazioni finanziarie fantasiose, sia in riferimento ai costi previsti che alle entrate possibili, con quantificazioni propagandistiche sulle ricadute in termini di crescita economica e occupazione (ad es. i tassi interni di rendimento economico considerati- 10,4%, 31,09%, 41,4%, rispettivamente per lo scenario pessimistico, standard, ottimistico -sono irrealistici in tutti gli scenari);

una realistica previsione finanziaria per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Roma 2024, nel quadro delle ridefinite "linee guida low cost" del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), individua un debito pubblico di circa 3 miliardi di euro, pur considerando l'apporto del Cio, gli introiti pubblicitari e le vendite di biglietti e merchandise;

la macchina amministrativa capitolina versa in gravissime e strutturali difficoltà dovute a un insostenibile assetto centralizzato, a carenza di personale specializzato, agli effetti delle gravi vicende di corruzione e malaffare legate a "Mafia Capitale";

l'alternativa agli interventi per i Giochi Olimpici e Paralimpici per il 2024 non è il blocco degli investimenti per la città ma può essere l'utilizzo delle risorse corrispondenti al debito pubblico necessario alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Roma 2024 per le priorità di Roma Capitale, innanzitutto per la mobilità sostenibile, per gli impianti per il ciclo dei rifiuti orientato al riciclo e al riuso, per la rigenerazione delle periferie e l'housing sociale;

tutto ciò premesso

L'Assemblea Capitolina

impegna il Sindaco e la Giunta

a compiere tutti gli atti necessari a revocare gli impegni assunti dall'amministrazione di Roma Capitale ai fini della candidatura per i Giochi Olimpici e Paralimpici per il 2024, alla luce del debito pubblico necessario alla loro realizzazione, inevitabile anche in un quadro di completa neutralizzazione dei rischi di corruzione, concussione, inefficienza e sperpero di risorse pubbliche e asservimento del bene comune a interessi particolari;

a promuovere un confronto con il Governo e con la Giunta della Regione Lazio per utilizzare, in un "Patto per Roma Capitale", le risorse corrispondenti al debito pubblico necessario alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Roma 2024 per le priorità di Roma Capitale, innanzitutto per la mobilità sostenibile, per gli impianti per un ciclo dei rifiuti orientato al riciclo e al riuso, per la rigenerazione delle periferie e l'housing sociale.

Il Presidente

On. Stefano Fassina

